



www.faronotizie.it
Webmagazine internazionale di informazione

TRAGEDIA RAFTING FIUME LAO



di Nino La Terza

Denise inghiottita dall'acqua mentre fa rafting durante una visita guidata organizzata dalla scuola. La liceale era su un gommone che si è ribaltato in contrada Filomato di Laino Castello. Tre ragazzi sono stati recuperati, di lei si sono perse le tracce. Soccorritori mobilitati dal primo pomeriggio di martedì 30 maggio. Nonostante le ore passino inesorabilmente, non diminuiscono le speranze di trovare viva **Denise Galatà** di Rizziconi (RC) e a lungo abbiamo sperato e creduto che si fosse potuta incastrare in un cespuglio o rifugiare in un anfratto.



La studentessa di 19 anni, risultata dispersa dalle ore 15,00 di martedì 30, è finita nelle acque del fiume perché, secondo una prima ricostruzione, il gommone ha urtato con violenza un masso e i 4 ragazzi a bordo sono finiti nel fiume in piena dopo le abbondanti piogge di questi ultimi giorni.



Tre sono stati subito recuperati, **Denise** è stata inghiottita dal fiume. A lanciare l'allarme è stata una delle guide che si trovava su un secondo gommoni insieme ad altri alunni dello stesso gruppo. Sono immediatamente scattate le ricerche condotte da vigili del fuoco, associazioni di volontariato, carabinieri.

Nella vicina piazzola di atterraggio è arrivato anche un elicottero dell'aeronautica militare. Altre squadre a terra hanno raggiunto la parte restante della comitiva, bloccata sulla riva del fiume, per trasferirla in una zona sicura.

Squadre speleo alpino fluviali dei vigili del fuoco hanno perlustrato con due gommoni il tratto di fiume percorso dai ragazzi. In azione anche il gruppo i SAF (speleo alpino fluviale) e il SAPR (sistema aeromobile pilotaggio remoto).

L'elicottero dell'84 c.s.a.r. di Gioia del Colle, con a bordo un tecnico di elisoccorso, sorvola il fiume Lao e Ieri sera, verso le ore 20, ha sorvolato la zona del Pantano di Mormanno.

Tutti i ragazzi, al momento dell'incidente, indossavano caschetti, giubbotti di salvataggio e mute, tutti alunni del liceo Rechichi di Polistena, nel reggino, venuti già da alcuni giorni nel **Parco del Pollino**, in provincia di Cosenza, per fare esperienza di rafting, accompagnati da alcuni docenti di educazione motoria. "Siamo preoccupati e in ansia - ha detto il vicepresidente del liceo - per i nostri ragazzi. La nostra speranza è che i nostri telefoni squillino e ci vengano comunicate notizie positive. Non era la prima volta, tra l'altro, che la scuola organizza questo tipo di attività e non era mai accaduto nulla".

Forza **Denise** tifiamo tutti per te, non mollare, ci siamo detti in tanti.

Non solo i tuoi genitori, tutti i tuoi insegnanti, i tuoi amici, ma anche tutti noi, siamo rimasti a lungo nell'attesa febbrile di ricevere notizie positive, attaccati ai notiziari, aspettando con ansia la conclusione delle ricerche, nella speranza di vedere il tuo sorriso, mentre ci parlavi di questa disavventura.

Non tu **Denise**, ma un crudele destino ha deluso le nostre speranze.

Nella scuola di appartenenza, stamani 31 maggio, si respira un clima mesto, carico di disperazione per quanto accaduto. - Erano circa le 14,30 - racconta ora l'amica di **Denise** rientrata a Polistena all'alba - quando siamo saliti sugli otto gommoni per fare il percorso di rafting su quel fiume. Siamo arrivati un'ora prima, poi, il tempo di prepararci e indossare caschetti e salvagente e siamo saliti sui gommoni .



www.faronotizie.it

Relazioni internazionali e informazioni

Denise - racconta la giovane singhiozzando - era sul mio gommone e siamo cadute insieme.

Pensavo di morire, poi qualcuno è riuscito ad agganciarmi e a portarmi a riva. Vicino a me ho visto la morte con gli occhi, sono rinata ieri - .



La ragazza scoppia a piangere pensando a **Denise** : - Spero che la trovino - diceva tra le lacrime. A scuola nessuno se la sente di parlare, il dramma si legge negli occhi di tutti, professori e personale a.t.a.

La dirigente scolastica ha sperato a lungo che potesse arrivare una telefonata che annunciasse il ritrovamento di **Denise**.

La discesa del fiume Lao era stata effettuata anche negli anni scorsi ed era diventato una sorta di appuntamento fisso con l'obiettivo di conoscere le bellezze naturaliste calabresi. I 40 ragazzi erano accompagnati dalla dirigente scolastica Francesca Morabito, da due professori e dal segretario della scuola.

La Procura della Repubblica di Castrovillari ha aperto un'**inchiesta** per accertare eventuali responsabilità nella scomparsa di **Denise** .

Il sostituto procuratore di turno, Simona Manera, ha delegato le indagini ai carabinieri della compagnia di Castrovillari, che hanno avviato l'attività investigativa nell'ambito della quale sono stati sentiti i compagni e insegnanti. Sul gommone, insieme alla ragazza e ai compagni c'era **la guida** del "Pollino rafting" di Laino Borgo.

Ore di apprensione quelle vissute dai familiari, dagli amici e anche dagli insegnanti e dalla scuola frequentata da **Denise**.

All'origine dell'incidente, la cui dinamica dovrà essere accertata, l'urto tra il gommone e un grosso masso. A causa dell'impatto, i ragazzi a bordo sarebbero finiti in acqua.

Mentre saluto un giornalista di Castrovillari di ritorno da Laino, in piazza stamattina (31 maggio) sento commenti pessimistici, si pensa già al rischio che nei prossimi



mesi oltre alla pista ciclabile e alle gole del raganello, si possono aggiungere altri sequestri nel Lao.

Arrivano le prime notizie del ritrovamento del corpo di **Denise** da parte di residenti in quelle frazioni, non quelle ufficiali. Si aspettava l'arrivo dei genitori della ragazza, probabilmente, per evitare che la famiglia apprendesse la notizia dalla televisione.

Al tgr calabria delle ore 14 molte notizie sull'accaduto, ma non quella tragica che viene presentata con l'ultimo servizio. **Il corpo è stato individuato a 100 m. dal luogo dell'incidente**, alle 15 mezzi di soccorso scendono al fiume, anziché risalire e alle 16 un carro funebre si inerpicia nelle nostre campagne. Non c'è altro da dire e da scrivere, la commozione prende il sopravvento, tanto che la T.e.n. di Cosenza chiude il collegamento, perché anche i giornalisti non riescono a trattenere le lacrime .

Buon Viaggio Denise.